

MA  
In

NEWS



## SOMMARIO

### INNOVAZIONE ED ETICA: ALLA BASE DELLA RINASCITA

Lucio Sassone Corsi raggiunge  
Management Innovation.

### SAPIENZA INNOVAZIONE

Stephen Trueman illustra le strategie  
di co-creazione Università – Impresa  
che sta esplorando.

### CeBIT

5-9 Marzo: Management Innovation  
partecipa con Crypt Alarm al CeBIT  
di Hannover.

### ENERGETIC

MAIN partner di Engineering in un  
grande progetto per lo studio delle  
Tecnologie per l'ENERGIA e  
l'Efficienza energETICa.

### AL VIA IL PROGRAMMA "MANAGER DI RETI D'IMPRESE"

Un percorso INformativo promosso  
a Milano a partire da Aprile  
dall'Associazione Obiettivo 50.

### ROMA STARTUP

Da un gruppo di professionisti,  
imprenditori e ricercatori nasce  
l'associazione che ha l'obiettivo  
di coalizzare gli sforzi e con un  
sogno: che Roma diventi la Capitale  
Mediterranea dell'Innovazione.

### ASSORETIPMI A SMAU ROMA

Due appuntamenti il 20 e 21 Marzo  
per approfondire il tema delle Reti di  
Imprese.

Lucio Sassone Corsi raggiunge *MANAGEMENT INNOVATION*

## Innovazione ed Etica: alla base della rinascita

Nonostante la sigra Fornero, sono riuscito a raggiungere la pensione dopo "soli" 36 anni di lavoro e 62 di età! Sono quindi un *baby pensionato* del '51 e non ho nessuna voglia di stare in panchina. Collaboro quindi con la Società fondata anni fa dal fratello Emilio, **MANAGEMENT INNOVATION**, con il titolo, direi ovvio, di *Senior qualcosa*.

La crisi. Ne ho vissute tante altre, le abbiamo superate, ma questa è davvero seria e non se ne vede l'uscita. Perché è una crisi di *Idee* e di *Valori*. Una crisi profonda che ha generato due dissesti, quello industriale e quello finanziario, due effetti *derivati*, come quei bellissimi titoli vuoti che la finanza internazionale si è inventati per lucrare sul nulla produttivo.

Da qui nasce la mia riflessione, semplice, elementare. Non è certo il solito rimpianto del vecchietto a cui piace ricordare la gioventù: *ai miei tempi* è una logica che non mi appartiene.

Quando ho cominciato la mia attività lavorativa c'erano gli anni di piombo, farsi largo e sopravvivere era difficile, ma il sistema etico era ancora solido e le capacità innovative risultavano indispensabili. Si produceva e si vendeva sulla qualità delle idee, sull'innovazione del prodotto, sull'inventiva e l'ingegno dei piccoli e grandi imprenditori italiani. Chi faceva auto se ne intendeva davvero (Fiat, Ghidella...), chi faceva alta finanza guardava al futuro del paese con rigore (Andreatta, Carli, ...), chi produceva faceva anche ricerca (Olivetti, Italtel, la Bellisario, ...), chi faceva trasporti ci capiva (Alitalia, Nordio, ...), e così via. Ho avuto la fortuna di conoscere e lavorare con alcuni di questi. Ho anche lavorato con tanti funzionari e dirigenti di grande valore di queste aziende, pubbliche e private, morti dignitosamente *poveri*.

Se non eri bravo, preparato, al tempo stesso meticoloso e fantasioso, non crescevi e non facevi carriera. Eri costretto dal sistema etico ad essere "innovativo" e contemporaneamente corretto. Se non esprimevi idee nuove e soluzioni intelligenti non c'era verso di avere successo; non funzionava (ancora) l'appartenenza ad un clan o la possibilità di *ungere le ruote* (questa era la frase per dire tangente). Innovazione ed etica erano un binomio inscindibile. Per forza, non c'erano scorcioioie. Buone idee unite a comportamenti corretti. "Buona gente, Gente buona", dicono in Everis, la mia ultima multinazionale.

Poi ci sono stati gli anni '80. Ci siamo bevuti l'Italia, e piano piano, inesorabilmente verso il basso, siamo arrivati qui, dove purtroppo ci troviamo oggi, in una crisi profonda di idee e di valori. Ho letto recentemente "La questione morale" di Enrico Berlinguer (1981!), sono citati alcuni scritti di Moro. Consiglio la lettura, fa riflettere più e meglio di queste povere righe. Altra lettura consigliata: i verbali della Commissione P2 dell'81: si capisce il progetto e perché siamo arrivati qui.

La logica dell'affiliazione ad un clan (politico o finanziario) prevale e diventa sistema, non c'è più alcuna velleità o necessità di innovare ed avere idee nuove per il futuro, la scorcioioia anti-meritocratica è sistema. I talenti sono derisi, così come i liberi pensatori.

Così abbiamo avuto (nel tempo, casualmente): Cantarella in Fiat, Previti alla Difesa, Cimoli in Ferrovie ed Alitalia, Landolfi alle Comunicazioni, Ruggero in Telecom, Gelmini alla Pubblica Istruzione, Rosi Mauro vicepresidente della Camera, e così via. Il risultato lo conosciamo.

La chiamano **peggiocrazia**.

Il Sistema Italia non produce più nulla di nuovo, non innova né servizi, prova a proteggersi con pulsioni corporative e tanti piccoli privilegi, sempre più privati ed eticamente discutibili.

La competizione è drogata, fasulla, vale solo in Italia, e nel frattempo il mondo si è globalizzato! Che sfiga!

Se vogliamo uscire dalla buca in cui siamo, prodotta da questa catena scellerata di mancanza di etica e di contemporanea incapacità di produrre nuove idee, dobbiamo ricordarci delle qualità eccellenti degli italiani nella storia recente e passata, e risorgere con un progetto che riposizioni nella giusta scala dei valori l'innovazione e l'etica insieme. Non ci sono alternative, non abbiamo molto tempo, non dobbiamo farlo perché siamo "buoni", ma perché utilitaristicamente non abbiamo altra *chance*, perché dobbiamo produrre crescita per istinto di sopravvivenza. Non ci sono scorcioioie!

Puntiamo senza tentennamenti sull'innovazione, sull'ingegno, sul talento, sulla forza delle idee. Tutti valori che vanno ben curati e gestiti, per produrre finalmente crescita sana in un clima di competizione corretta basata sul merito e sulla qualità, come nel resto del mondo globalizzato. Sono convinto che ce la faremo, ma dobbiamo umilmente ricominciare da capo, dai principi base, usando l'esperienza degli anziani sani e il vigore dei ragazzi non spenti.

È quello che fa (e sempre più vuole fare) **MAIN**, nel suo piccolo ovviamente, suggerendo semi di innovazione ben gestita ed un ecosistema sano. Crescita quindi, sviluppo, progettualità, futuro!

Per tutto questo non voglio fare il pensionato in panchina, per questo metto in gioco l'esperienza di qualche anno e l'innata curiosità del nuovo da trasferire ai nuovi talenti.

Lucio Sassone Corsi  
Senior Partner  
[lsc@managementinnovation.it](mailto:lsc@managementinnovation.it)



SAPIENZA  
INNO  
VAZI  
ONE

## Strategie di co-creazione Università – Impresa.

di Stephen Trueman

Portare avanti una strategia per l'innovazione delle imprese e trovare il modo di essere efficaci a livello economico partendo dai risultati della ricerca universitaria non è mai stata una sfida facile.

Negli ultimi anni la crisi economica ha creato una situazione di forte difficoltà sia per le imprese sia per l'Università. In teoria questo avrebbe dovuto spingere le due entità a collaborare più da vicino, ma la realtà è stata ben diversa.

Da un lato le aziende che, pur avendo un forte bisogno di innovare i loro prodotti, hanno problemi più pressanti e non si fidano del mondo della ricerca per ottenere le innovazioni di cui necessitano.

Dall'altro i laboratori universitari che, pur avendo la necessità di finanziare borse di studio per ricercatori, non sono abituati ai meccanismi di co-creazione necessari per comunicare i risultati della ricerca. Poi c'è la questione di cosa le piccole imprese intendono per innovazione. Sicuramente innovazione tecnologica di prodotto e/o di processo, ma questo richiede risultati di ricerca di alto livello e necessariamente brevettati? Sembra di no.

Alle aziende interessa soprattutto una forte creatività applicata ai loro prodotti, con una solida base tecnologica che non implichi necessariamente lunghi e costosi progetti di ricerca.

Sono queste le considerazioni che ci hanno portato a sviluppare nuovi approcci per un rapporto più operativo con le aziende.

Dal 2006 abbiamo creato dei laboratori multidisciplinari, i **Joint Labs**, per collaborare tra dipartimenti all'interno dell'Università e

insieme alle imprese, fornendo soluzioni settoriali. Ad oggi siamo riusciti a creare 17 Joint Labs in cui sono coinvolti quasi 400 ricercatori della Sapienza che collaborano con più di 300 aziende per lo più di grandi dimensioni.

Nei Joint Lab nascono e si portano avanti progetti di ricerca e sperimentazione e nel caso in cui le imprese coinvolte hanno attività di ricerca e/o ricercatori al loro interno, questi progetti possono essere congiunti.

Per rafforzare ulteriormente i rapporti con le PMI è stato avviato un progetto che unisce la creatività degli studenti e l'esperienza dei docenti con i sogni degli imprenditori: **Garage Sapienza**, un luogo per sperimentare idee nuove e per fornire soluzioni per bisogni concreti.

**GARAGE SAPIENZA** è un luogo di creatività, di co-creazione e di nuove opportunità di apprendimento per gli studenti e per i professionisti di diversi settori. È uno spazio dove gli studenti universitari sviluppano prototipi di prodotti e servizi sulla base di idee apportate dalle imprese, creando così soluzioni ai problemi della vita reale.

I diritti immateriali dei risultati appartengono agli studenti, organizzati in gruppi di lavoro multidisciplinari e, alle aziende è data l'opzione di acquisto dei diritti di licenza. Laddove vengano sviluppate idee imprenditoriali di particolare rilevanza, **Garage Sapienza** ha anche l'obiettivo di accompagnare la nascita e lo sviluppo di spin-off accademici e/o aziendali.

I settori in cui si sviluppano i progetti e i nuovi prodotti o semplicemente nei quali si

introduce innovazione, spaziano da media digitali e giochi, innovazione sociale, a nuovi percorsi di business con un impatto locale e globale sul mercato potenziale di riferimento. Le aziende hanno materialmente a disposizione un luogo dove poter condividere le loro idee progettuali con gruppi di studenti.

**Garage Sapienza** fornisce soluzioni e strumenti, trasformando idee e innovazioni in prodotti reali e servizi.

Gli studenti partecipano a team interdisciplinari e si confrontano quotidianamente con professionisti di diversi settori entrando in contatto con le aziende più innovative d'Italia. Hanno l'opportunità di stabilire con queste contatti professionali concreti e nel caso in cui le imprese decidano di acquistare i diritti dei prodotti/servizi, di essere retribuiti per il lavoro svolto.

Gli studenti inoltre hanno la possibilità di arricchire il loro percorso formativo avendo la possibilità di aumentare i propri crediti universitari e di preparare tesi sperimentali collaborando direttamente con le aziende (*learning by doing*).

**Reti di Impresa.** In rete, con servizi condivisi, le imprese hanno una maggiore capacità di rappresentarsi e comunicare le loro esigenze di innovazione.

Riconosciuto da qualche anno da apposita legislazione e oggetto dell'attuale bando della Regionale Lazio **insieme per vincere**, questo strumento permette a Sapienza Innovazione di aprire un canale con le aziende basato sul sano principio di fornire innovazione laddove questa sia veramente necessaria e dove possa creare reale competitività.

Si è deciso di puntare su questo strumento collaborando con BIC Lazio, AssoRetiPMI, **MANAGEMENT INNOVATION**, Manager Italia e IRFI (Istituti Romani per la Formazione Imprenditoriale).

L'obiettivo immediato è quello di favorire la formazione di reti che possano davvero trarne beneficio, e per Sapienza Innovazione di fornire attivamente servizi di innovazione che possano generare rapporti durevoli.



Stephen Trueman  
Direttore di Sapienza Innovazione

CeBIT

### 5-9 Marzo: MANAGEMENT INNOVATION partecipa con Crypt Alarm al CeBIT di Hannover

Oltre ventimila espositori e cinquecentomila partecipanti dispersi in 18 enormi padiglioni espositivi. La più importante fiera europea dell'ICT può vantare numeri impressionanti anche in un periodo di crisi prolungata come questo.

La quantità di nuove tecnologie e applicazioni esposte è veramente notevole: una nutrita esposizione di robot che si producono in straordinarie e precise evoluzioni, stampanti 3D che realizzano modellini di tutte le forme e colori possibili, un intero padiglione dedicato alle Smart Cities e all'efficienza energetica, un altro dedicato unicamente alla Security. Tutti i Paesi del mondo sono stati rappresentati: dalla Cina alla Corea, dal Messico all'India, dalla Malaysia ad Hong Kong all'America Latina. Anche l'Italia è stata ben rappresentata con uno stand gestito dal **Ministero dello Sviluppo Economico** e che ospitava alcuni dei più importanti incubatori di Imprese innovative (dall'I3P torinese al Sant'Anna di Pisa) ed alcune Aziende particolarmente significative



Emilio Sassone Corsi  
davanti alla Sala Conferenze CeBIT

sul fronte della Ricerca Europea.

**MANAGEMENT INNOVATION** ha supportato la partecipazione di **Crypt Alarm** srl, spin-off dell'Università di Roma Tor Vergata che, insieme al Centro Interdipartimentale Vito Volterra, il Quantum Bio-Informatics Center della **Tokyo University of Science** e lo spin-off giapponese **Crypt Basic Ltd.**, formano il **CRYPT GROUP**, un insieme di competenze, capitanate dal Prof. **Luigi Accardi**, che inventa e implementa in software e hardware algoritmi di crittografia particolarmente veloci, efficienti e a basso costo.

All'interno dell'iniziativa Future Match 2013, organizzata dal CeBIT e supportata in Italia da BIC Lazio, abbiamo innescato rapporti con oltre una trentina di Aziende, Centri di Ricerca, Agenzie per l'Innovazione e abbiamo esposto i principali prodotti applicativi che Crypt Alarm ha sviluppato tra cui:

- **CA ProximityPayments** per i pagamenti attraverso QRcode e NFC
- **CA FileCipher** per l'encryption/decryption di files, hard disks e Cloud
- **CA StreamCipher** per l'encryption/decryption di flussi di dati (video, big data, ...)
- **CA SecureEmail** per l'encryption/decryption di email tramite un plug-in per MS Outlook
- **Shield My SMS** per l'encryption/decryption di SMS in ambiente Android
- **Whisper** per l'encryption/decryption di messaggi e immagini in ambiente IOS Apple.

# ENERGETIC

MAIN partner di Engineering in un grande progetto per lo studio delle Tecnologie per l'ENERGIA e l'Efficienza enerGETICA

Si amplia la collaborazione tra MANAGEMENT INNOVATION e Engineering Ingegneria Informatica.

Dopo l'interessante collaborazione per il progetto **SENSORI** (v. MAIN NEWS n. 5), all'inizio dell'anno è stato sottoscritto un contratto nell'ambito di **ENERGETIC**, un complesso programma di Ricerca & Innovazione che ha come leader il **Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi** di Catania e come soggetti attuatori del programma alcuni soci del Distretto: **STM**electronics, **Italtel**, **Engineering**, le **tre Università siciliane**, l'Istituto per le Tecnologie Avanzate (**ITA**), l'Istituto Nazionale di Astrofisica (**INAF**) e coordinato dal **CNR** (gli Istituti **IPCF** e **IMM**).

Finanziato per quasi **15 M€** nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013, rafforza l'impegno di Engineering e di **MANAGEMENT INNOVATION** nella realizzazione di progetti ICT innovativi nel settore dell'energia.

I temi che **ENERGETIC** ha l'obiettivo di indirizzare sono quattro:

- **Tema 1:** indagherà su Nuovi Materiali e architetture di Celle per Fotovoltaico e comporrà l'ideazione e la progettazione di prototipi di modulo fotovoltaico a film sottile di III generazione e di sistemi fotovoltaici a concentrazione a basso costo basato su celle di silicio.

- **Tema 2:** indagherà su Nuovi Materiali per Dielettrici di Gate in Semiconduttori Wide-Band-Gap e realizzerà prototipi di transistor di potenza Multi-Drain, a bassa tensione di soglia, e IGBT nonché realizzerà un prototipo di diodo in SiC ad altissima tensione di breakdown.

- **Tema 3:** realizzerà prototipi di sensori wireless per il controllo ambientale, circuiti ultra-low power per power management, RF, e digitali, sistemi per impianti fotovoltaici domestici. Realizzerà anche un prototipo di serbatoio per lo stoccaggio di idrogeno.

- **Tema 4:** realizzerà prototipi di sistemi software per la gestione dell'efficienza energetica in building o campus nonché prototipi di sistemi in grado di favorire l'educazione all'uso efficiente delle risorse energetiche.

E la collaborazione tra **Engineering** e **MAIN** è proprio su quest'ultimo tema e svilupperà soprattutto idee innovative e sistemi prototipali per la **Consumption Energy Awareness**.

Engineering ha già da tempo individuato nell'efficienza energetica un settore in cui vi è ampio spazio per la ricerca scientifica e

tecnologica ma anche un nuovo mercato in cui soluzioni ICT tecnologicamente avanzate e una maggiore consapevolezza nell'utilizzo delle risorse possano significativamente contribuire all'eco-sostenibilità.

L'investimento che Engineering continua a fare in tale settore consente di sviluppare un vantaggio competitivo in mercati in cui l'ICT era assente o contribuiva in modo marginale.

**ENERGETIC** è solo l'ultimo di una serie di progetti in questo settore.

**BeAware** ([www.energyawareness.eu](http://www.energyawareness.eu)), cofinanziato nell'ambito del programma FP7-ICT-2007 della Commissione Europea, ha sviluppato metodologie e soluzioni tecnologiche per rendere il consumatore domestico di energia elettrica più consapevole dell'uso che egli fa di tale risorsa.

Nel progetto **FINSENY** (FP7-FI-ICT-2011.1.8), in un consorzio che mette assieme attori di livello internazionale sia nel settore ICT che dell'energia, Engineering sta contribuendo all'identificazione dei requisiti ICT per i Sistemi di Smart Energy contribuendo alla creazione di una infrastruttura sostenibile per la Smart Energy basata su prodotti e servizi di cui cittadini ed ambiente beneficeranno.



In **INERTIA** (FP7-ICT-2011-8), Engineering contribuisce al superamento dell'*inerzia strutturale* della rete di Distribuzione dell'energia elettrica introducendo elementi attivi con i necessari meccanismi distribuiti di coordinamento e controllo, adottando i principi e servizi relativi a **Internet of things**.

**INGRID** (FP7-ENERGY.2011.7.3-2) vede Engineering coinvolta nella progettazione e realizzazione di un **Energy Management System** in grado di usare un sistema di stoccaggio basato sulla produzione e l'immagazzinamento di idrogeno al fine di contribuire al bilanciamento di sottoreti di distribuzione a cui siano connessi impianti di produzione da fonti rinnovabili tali da generare flussi inversi di potenza verso l'alta tensione.

Il progetto **ENERGETIC** si inquadra perfettamente in tale contesto di ricerca: in particolare, relativamente alle attività di cui Engineering è responsabile, il progetto mira a far evolvere i risultati di **BeAware** sia da un punto di vista funzionale, estendendo la **Energy Consumption Awareness** al contesto del building e del campus, che dal punto di vista tecnologico, adattandosi alla varietà di dispositivi attraverso cui gli utenti potranno accedere alle informazioni relative al loro consumo energetico.

In tal modo Engineering, con il supporto di **MANAGEMENT INNOVATION**, mira al perfezionamento delle competenze relative al bilanciamento della rete elettrica, la cui gestione va resa sempre più flessibile allo scopo di contrastare non solo gli effetti di variabilità del carico ma anche la parziale imprevedibilità e territorialità che contraddistinguono la diffondersi delle fonti rinnovabili.

PROMOSSO DA OBIETTIVO50 A MILANO



Manager per la realtà d'impresa.

## AL VIA IL PROGRAMMA "MANAGER DI RETI D'IMPRESE"

Partirà in Aprile la prima edizione del **Programma Manager di Reti di Imprese (MRI)**, una iniziativa di sensibilizzazione e cultura manageriale sul tema, organizzata dall'Associazione non-profit di **Manager Obiettivo50** ([www.obiettivo50.it](http://www.obiettivo50.it)) e rivolta ai soci.

Il programma, definito come un "Percorso *IN*formativo" perché comprende aspetti sia informativi sia formativi, si articola in 4 fasi. Le prime due si svolgeranno per via telematica, mentre le altre si terranno a Milano nei locali della **Fondazione Ambrosianeum**.

Lo schema è il seguente:

1. **Autovalutazione**, da parte del Manager partecipante, del proprio bagaglio di competenze, esperienze e attitudini adeguate al ruolo di MRI.

Tale processo è svolto con l'ausilio di un questionario appositamente preparato da un team di specialisti in formazione e *coaching*.

2. **Colloquio individuale** con un *coach* per riflettere, in base al questionario compilato, sulle proprie aree di forza e su quelle, invece, suscettibili di miglioramento, rispetto al profilo ottimale standard di un MRI.

A questa fase di analisi può seguire un eventuale programma di sviluppo personalizzato.

3. **Percorso d'aula** di 16 ore complessive sugli aspetti organizzativi, legali, fiscali, economici ecc., che caratterizzano le Rdl e sulle *soft skill* imprescindibili di un MRI.

Le sessioni saranno affidate a professionisti del settore, ospiteranno **testimonianze** dirette di Rdl e di MRI e comprenderanno un **laboratorio** con esercitazioni di gruppo.

4. A integrazione del percorso d'aula sarà consegnato al Manager, con adeguato corredo di istruzioni, il "**Check-up di Reti di Imprese**", uno strumento semplice ma efficace messo a sua disposizione per valutare l'effettiva idoneità di una Azienda a integrarsi in rete.

A chi avrà completato proficuamente il Programma verrà consegnato un **Attestato** che conferma la partecipazione.

**O50** è impegnata nel favorire una sensibilità diffusa e corretta sul tema delle Rdl:

- sul **piano culturale**, promuovendo convegni e dibattiti con esperti del settore: un esempio per tutti è il workshop **Nuove professioni: arriva il Manager di Reti di Imprese**, organizzato nell'ottobre 2012 a Milano;

- sul **piano pratico**, tramite partnership con enti che erogano fondi a sostegno di bandi di finanziamento, favorendo l'aggregazione tra Manager interessati al tema e facilitando l'incontro tra Rdl e Manager preparati.



Incontro **Gianmarco Carnovale** in una trattoria in centro. Cucina napoletana, ovviamente la mia preferita. Troviamo subito un *feeling* sia per le scelte a tavola, sia per gli argomenti relativi all'innovazione. Gianmarco è presidente della neonata **Associazione Roma Startup**, di cui **MANAGEMENT INNOVATION** fa parte. Ecco qualche battuta che ci siamo scambiati.

**ESC:** come è nata Roma Startup?

**GC:** Roma Startup è nata da un'idea di un gruppo di professionisti, imprenditori e ricercatori, attivi a diverso titolo nel campo dell'accelerazione di impresa. Quasi due anni fa ci siamo trovati a constatare che gli eventi di settore si duplicavano su medesime tematiche, che gli operatori lanciavano iniziative in ordine sparso spesso sovrapponendosi, che non c'era progettualità nello sviluppo di un settore promettente. È stato naturale pensare ad un'associazione, che raggruppasse i membri della filiera dell'accelerazione per metterli intorno ad un tavolo per fare strategie comuni.

**ESC:** quali sono gli obiettivi di breve-medio-lungo periodo?

**GC:** Innanzitutto puntiamo a crescere come struttura e rappresentatività per avere la capacità di dare ulteriore spinta al decollo di un neonato settore che, in pochi anni, potrebbe diventare un'industria rilevante a livello nazionale. Dobbiamo far moltiplicare attori ed iniziative, diffondere cultura, frenare la fuga di cervelli, con un obiettivo ambizioso: **far diventare Roma la Capitale mediterranea dell'innovazione.**

**ESC:** Ho visto che subito Roma Startup è riuscita a stabilire un rapporto di collaborazione con FILAS che ha stanziato 20 Milioni di Euro. Quali gli obiettivi di questa collaborazione?

**GC:** FILAS è un soggetto che ha la missione istituzionale di sviluppare l'imprenditorialità nella regione, quindi un alleato molto importante nella partita che stiamo giocando, e speriamo che cresca ulteriormente sotto la **nuova presidenza della Regione Lazio**. Attraverso la partnership sottoscritta intendiamo darci supporto mutuale sui nostri reciproci obiettivi: loro ci aiuteranno a sviluppare un calendario di eventi ed un network qualificato, mentre noi gli faremo da facilitatori per allocare i fondi in progetti d'impresa meritevoli, che possano

**Da un gruppo di professionisti, imprenditori e ricercatori nasce l'associazione che ha l'obiettivo di coalizzare gli sforzi e con un sogno:**

**CHE ROMA DIVENTI LA CAPITALE MEDITERRANEA DELL'INNOVAZIONE**

diventare realmente le medie e grandi imprese di domani.

**ESC:** Come riuscire a far diventare Roma un attrattore dei processi di innovazione?

**GC:** Sfruttandone e mettendone a sistema gli assets: c'è un incredibile numero di strutture e risorse già esistenti nella città, che spesso non si conoscono o non si parlano. Crediamo che si possa innescare un ciclo virtuoso facilitando connessioni e collaborazioni, ed iniziando a raccontare sia alla città che verso l'esterno cosa di buono avviene in questo campo. La massa critica della città, con la qualità della vita e le dimensioni della sua economia potrebbero fare il resto per trasformare Roma in un polo d'attrazione.

**ESC:** quali rapporti con le altre tante organizzazioni esistenti a Roma (incubatori pubblici e privati, ILO universitari, BIC, ....)?

**GC:** Speriamo di associarle tutte, perché aggiungano valore a quello che stiamo facendo.

**ESC:** come fare in maniera che Roma Startup non diventi un altro duplicato delle tante organizzazioni che si occupano di queste cose?

**GC:** Se per *queste cose* intendessimo l'innovazione in astratto, saremmo un duplicato di tante altre iniziative. Ma noi intendiamo mappare, strutturare e raggruppare una teorica filiera dell'accelerazione d'impresa, da questo punto di vista credo che siamo un'iniziativa unica: non siamo un raggruppamento che rappresenta verticalmente un settore produttivo, abbiamo un focus territoriale ed un credo radicato nello scambio e collaborazione tra diversità. Siamo del tutto trasversali, perché le possibilità di far nascere ed accelerare nuove imprese innovative esistono in ogni settore d'impresa. Quindi le tante organizzazioni esistenti, che magari possono essere focalizzate in un settore specifico, sono assolutamente complementari e sinergiche con noi e con l'eterogeneità dei nostri soci. E infatti diverse di queste si stanno già associando con entusiasmo a Roma Startup.

Auguri quindi a questa neonata Associazione e complimenti per gli obiettivi che si pone, necessari per il rilancio produttivo di Roma. Per saperne di più: [www.romastartup.it](http://www.romastartup.it).



**Gianmarco Carnovale**  
Presidente di Roma Startup

**smau business**  
ROMA 20-21 MARZO



ASSORETIPMI, l'Associazione nazionale RETI DI IMPRESE PMI, nata tra Imprenditori, Reti di Imprese e Professionisti dal Gruppo di LinkedIn RETI DI IMPRESE PMI, sarà presente a Smau Business Roma con un proprio Stand e con due Workshop dedicati alle Reti di Imprese:

- 20 Marzo, h. 14:00 - Smau Roma - Sala 1  
RETI DI IMPRESE: MODELLI, STRUMENTI E STRATEGIE PER COMPETERE
- 21 Marzo, h. 12:00 - Smau Roma - Arena  
Confcommercio  
WEB E RETI DI IMPRESE: IL NUOVO MODELLO DI SVILUPPO PER LE PMI VIAGGIA SU INTERNET

MANAGEMENT INNOVATION fa parte di ASSORETIPMI e parteciperà attivamente agli eventi programmati a Smau Roma.

**Per richiedere l'invio di MAIN News inviare una email a:**

[info@managementinnovation.it](mailto:info@managementinnovation.it)

MAIN News è una Newsletter trimestrale di:



MANAGEMENT INNOVATION srl  
Viale della Galassia 43  
00040 Rocca Priora (Roma) - Italy  
☎ +39 06 9406339 ☎ +39 349 6631533  
email: [info@managementinnovation.it](mailto:info@managementinnovation.it)  
web page: [www.managementinnovation.it](http://www.managementinnovation.it)  
Partita IVA e Codice Fiscale: 10027101004  
Soc. Reg. Frascati n. 724 serie 15  
REA: RM-1204585

